

CONVENZIONE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO DELLE OPERE RELATIVE ALLO SCOLMATORE DI PIENA DEL FIUME LIRI" -CODICE RENDIS 12IR020/G1

Tra

L' Ing. Wanda D'Ercole nata a _____ il _____, domiciliata per la carica presso la Regione Lazio, Via Cristoforo Colombo, 212 Roma, munita di firma digitale, la quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Soggetto Attuatore Delegato dei lavori di cui all'Accordo di programma per l'attuazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, giusto Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 13.05.2016, di seguito denominata "Soggetto Attuatore";

e

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito "Autorità") Codice fiscale e Partita I.V.A. 93109350616, qui rappresentata dal Segretario Generale dell'Autorità Dott.ssa Vera Corbelli, nata a _____ l'_____ e domiciliata per la carica presso la sede dell'Autorità sita al Viale Lincoln - Caserta,

PREMESSE

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004 n. 1 determina la forma di governo e i principi fondamentali dell'organizzazione e del funzionamento della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n.6 del 18 febbraio 2002 disciplina il si-

stema organizzativo della Giunta, del Consiglio della Regione Lazio, e detta disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 15 relativo agli accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 raccoglie e disciplina le norme sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., reca le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n.91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio alluvioni", ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera

d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

CONSIDERATO che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede, tra l'altro, che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 418 del 9 Agosto 2018, integrato e modificato con Decreto Direttoriale prot. n. 432 del 28 novembre 2019, con il quale è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio, all'interno del quale è ricompreso l'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri"

codice RENDIS 12IR020/G1;

VISTA la determinazione del Soggetto Attuatore n. H00105, del 18/12/2019, con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1 l'Ing. Antonio Battaglino, dirigente in servizio presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha tra le sue finalità la difesa, tutela, riqualificazione e governo delle risorse suolo ed acqua e sistema ambientale connesso;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha redatto i piani stralcio di assetto idrogeologico ed il Piano di Gestione Rischio di Alluvioni, interessanti il bacino oggetto degli interventi;
- nell'elenco degli interventi programmati, allegato al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni, è riportato l'intervento di "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1;
- nell'ambito del processo di pianificazione a scala di distretto, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale soggetto tecnico-istituzionale, ha già collaborato con la Regione Lazio, in merito ad azioni specifiche (progettazione, studi, monitoraggio) relativamente alle proprie competenze;

VISTO che il Soggetto Attuatore ha la necessità di avvalersi dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per le attività istituzionali di cui sopra consistenti nella redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri", codice RENDIS 12IR020/G1;

VISTO che con determinazione n. xxxxxxxxx si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione tra il Soggetto Attuatore Delegato e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

CONSIDERATO che i fondi per l'attuazione della presente convenzione gravano sulla Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

Oggetto

Il Soggetto Attuatore e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale convengono che l'Autorità svolgerà le attività per la redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri", codice RENDIS 12IR020/G1, corredato dalle necessarie indagini e rilievi, analisi modellistiche, etc.

ART. 2

Attività e tempi di consegna

Le attività oggetto della presente convenzione ed i tempi stabiliti per il completamento delle stesse sono definiti nel disciplinare tecnico.

Le parti si impegnano a predisporre e sottoscrivere il disciplinare tecnico, concernente le attività previste nella presente convenzione ed i relativi tempi di attuazione, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla stipula della convenzione.

La redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento deve essere congruente con le previsioni del D.Lgs n. 50/2016, del DPR n. 207/2010 (per la parte ancora vigente), del D.Lgs n. 81/2008 e delle ulteriori norme vigenti a livello nazionale e regionale in materia di lavori pubblici e di progettazione di opere idrauliche.

L'Autorità supporterà il Soggetto Attuatore nel corso della Conferenza dei Servizi, finalizzata all'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente sul progetto in esame.

L'Autorità, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, agisce in stretto collegamento con il Soggetto Attuatore ed il RUP onde garantire la massima rispondenza della propria attività alle esigenze dell'Amministrazione Regionale.

ART. 3

Disponibilità di Dati

Il Soggetto Attuatore e l'Autorità metteranno a disposizione, per entrambe le parti, tutta la documentazione ed elementi necessari allo sviluppo delle attività in argomento

ART. 4

Costo della convenzione e modalità di erogazione del finanziamento

L'importo complessivo della presente Convezione che il Soggetto Attuatore corrisponderà all'Autorità ammonta a **927.875,25 euro (IVA ed oneri inclusi)**.

ART. 5

Modalità di pagamento

Il pagamento degli importi previsti all'art. 4 sarà erogato dal Soggetto Attuatore all'Autorità di Bacino in quattro soluzioni:

- 20% alla stipula del presente atto;
- 30% alla consegna del progetto definitivo dell'intervento;
- 30% alla consegna del progetto esecutivo dell'intervento;
- restante 20% all'atto di approvazione del progetto esecutivo in argomento.

L'Autorità di Bacino Distrettuale è tenuta a rendicontare la spesa effettivamente occorsa e ad aggiornare i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale della progettazione, fornendo i dati richiesti dalla Regione. Il mancato adempimento degli obblighi di rendicontazione e monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti.

Ai sensi della L. 136/2010, il pagamento dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato a:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

IBAN: _____

ART. 6

Esenzione di responsabilità

L'Autorità tiene indenne la Regione Lazio da qualsiasi danno e re-

sponsabilità che, a qualunque titolo, possano derivare a persone o cose dall'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione.

I rapporti intrapresi tra l'Autorità e terzi nell'espletamento delle attività previste dalla presente Convenzione non generano rapporti con il Soggetto Attuatore.

ART.7

Autorizzazione e comunicazione dati

Con riferimento ai contenuti del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., le parti si autorizzano reciprocamente a comunicare i propri dati personali in relazione agli adempimenti di cui alla presente Convenzione o comunque ad essa collegati.

ART.8

Responsabilità tecnica

L'Autorità nomina l'Ing. Raffaele Velardo, quale responsabile tecnico-scientifico delle attività oggetto della presente Convenzione.

La Regione Lazio nomina l'Ing. Antonio Battaglino, quale Responsabile unico del procedimento dell'intervento, responsabile tecnico-scientifico delle attività oggetto della presente convenzione.

L'evoluzione e lo sviluppo delle attività previste nella presente convenzione sarà oggetto di rapporto costante tra il Soggetto Attuatore e l'Autorità di Bacino.

ART. 9

Risoluzione della convenzione

La presente Convenzione può essere risolta a richiesta di ciascuna

parte contraente per inadempienza della controparte. Ai sensi dell'art.1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata a mezzo di Posta elettronica Certificata, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione dalla parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione.

La presente Convenzione può anche essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

ART.10

Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, si procederà ai sensi dell'art.133 numero 2 del Codice del Processo Amministrativo, di esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, o non disciplinato dalla legge e dalle relative norme di attuazione, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di contrattazione e obbligazioni.

ART. 11

Finanziamenti pubblici

L'Autorità dichiara sotto la propria responsabilità di non percepire finanziamenti da parte di altre Amministrazioni Pubbliche per l'effettuazione delle medesime attività oggetto della presente Convenzione.

ART.12

Spese ed oneri fiscali

La presente Convenzione viene redatta in esenzione da imposta di bollo (Allegato "B" al D.P.R. 642/1972 – Articolo 16 "Atti e documenti posti in essere da Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro Consorzi e Associazioni, nonché Comunità Montane sempreché vengano tra loro scambiati" ed è sottoposta a registrazione in caso d'uso.

La presente Convenzione viene trasmessa alla struttura dell'Ufficiale Rogante ai fini dei successivi adempimenti amministrativi previsti dalla normativa regionale.

Il Soggetto Attuatore

Ing. Wanda D'Ercole

FIRMATO DIGITALMENTE

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Dott.ssa Vera Corbelli

FIRMATO DIGITALMENTE